

## **BRUNO CENSORI E' IL NUOVO PRIMARIO DI NEUROLOGIA**

A Cremona dal mese di Giugno, ha già **introdotto una importante novità**: il paziente con Ictus inizia il trattamento di trombolisi direttamente in pronto soccorso. Guadagnando tempo prezioso per la vita e riducendo il rischio di eventuali esiti invalidanti.

**I punti di forza?** Equipè di specialisti giovani e preparati, l'applicazione dei migliori trattamenti diagnostici e terapeutici oggi disponibili e l'ascolto del paziente. Fondamentale nella cura delle malattie neurologiche, in particolare quelle degenerative.

### **Dottor Censori, con che spirito si accinge al recente incarico?**

La direzione della Neurologia di Cremona è un incarico estremamente prestigioso e stimolante, che affronto con grande entusiasmo, cercando di portare l'esperienza maturata all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, assieme ad un atteggiamento di curiosità e di apertura verso le caratteristiche del territorio e dei pazienti cremonesi.

### **Cosa ha significato arrivare a Cremona in "epoca Covid"?**

Arrivare in epoca Covid, anzitutto, significa mettere in atto un notevole sforzo per ricostituire il flusso delle attività ordinarie della Neurologia (ambulatori, ricoveri, urgenze) e avere una grande attenzione verso il rischio di nuove infezioni. Su quest'ultimo aspetto la guardia non deve assolutamente essere abbassata. Il pericolo è costante.

### **In questi pochi mesi qual è la sua impressione rispetto al reparto?**

Fortunatamente la Neurologia di Cremona può contare su un organico di medici giovani e molto preparati, con competenze su tutte le principali patologie neurologiche. Purtroppo vi è stata la tragica perdita del dottor Luciano Abruzzi, un medico di grande competenza e umanità, molto stimato da colleghi e pazienti. Tuttavia, grazie alla Direzione dell'Ospedale, il vuoto lasciato nell'organico è stato colmato e tutti i pazienti seguiti in precedenza nell'ambulatorio del dottor Abruzzi hanno ripreso le visite nell'ambulatorio a loro dedicato.

### **A proposito di ambulatori, quali sono le attività che hanno ripreso "normale" svolgimento, pur con i tempi e i modi che il distanziamento sociale e la sanificazione impongono?**

Dal mese di Ottobre tutti gli ambulatori attivi in precedenza sono stati riaperti per cercare di recuperare una parte delle visite perse durante i mesi più critici del COVID-19. Oltre all'ambulatorio generale sono attivi gli ambulatori per: parkinson, alzheimer, epilessia, cefalee, malattie cerebrovascolari, SLA. Ai nostri servizi si accede attraverso la prenotazione (contact center regionale 800 638 638 o sportelli CUP aziendali). Mentre per prenotare, potenziali evocati, elettroencefalogramma dopo privazione di sonno, EEG dinamico 24 ore è possibile telefonare direttamente allo 0372 405 440. Naturalmente, siamo pronti a valutare nuove soluzioni di esecuzione delle prestazioni in caso di sviluppi sfavorevoli dell'infezione da coronavirus attualmente in atto.

### **In prospettiva e a lungo termine, come si immagina l'evoluzione della Neurologia di Cremona?**

La Neurologia è una specialità in grande evoluzione, nella quale malattie in precedenza poco o per nulla curabili trovano continuamente terapie migliori. I filoni principali a cui dedicheremo la nostra attività sono l'ictus, l'epilessia, la sclerosi multipla e le altre malattie disimmuni del sistema nervoso, le malattie neurodegenerative (Alzheimer e Parkinson), le cefalee, le malattie del sistema nervoso periferico e la sclerosi laterale amiotrofica. In tutti questi campi si devono fornire i trattamenti più moderni, un accesso rapido allo specialista di riferimento e una comunicazione chiara sulla diagnosi e gli obiettivi della

terapia rivolta ai pazienti e alle persone che li assistono. Fa parte di un trattamento moderno anche l'*arruolamento* di pazienti con patologie poco curabili in studi clinici rigorosamente controllati per trovare terapie più efficaci di quelle attuali.

### **Quali i punti di forza su cui investire?**

La gestione rapida ed efficace delle malattie neurologiche in urgenza, la organizzazione di una attività diagnostica in degenza approfondita e la cura attenta dei pazienti ricoverati sono le priorità medico-infermieristiche. Su tutto deve però dominare un atteggiamento di collaborazione tra struttura sanitaria e pazienti-famiglie, per fargli sentire che il Sistema Sanitario è "dalla loro parte". Molte malattie sono croniche e un buon trattamento non significa ripetuti esami strumentali, spesso costosi e difficili da prenotare, ma un atteggiamento di ascolto attento da parte dello specialista e il tentativo di prevenire i problemi prima che si presentino. La fiducia dei pazienti verso il loro specialista è anch'essa indispensabile per il buon esito delle cure.

### **Dal suo arrivo, è stata subito introdotta una miglioria nel trattamento dell'Ictus. Di cosa si tratta e perché è un vantaggio per il paziente?**

Dal mio arrivo, che risale al mese di giugno, abbiamo iniziato a praticare la terapia trombolitica per l'ictus ischemico, che serve a riaprire le arterie occluse, direttamente in Pronto Soccorso, anzichè nella Stroke Unit che è l'area semintensiva del nostro reparto. Tradotto in pratica significa guadagnare molti minuti preziosi per il paziente; minuti durante i quali i neuroni cerebrali soffrono per la mancanza di flusso sanguigno. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione di tutto il personale del Pronto Soccorso che ha accolto con entusiasmo la novità. La collaborazione tra reparti diversi, assieme alla competenza dello specialista, è senz'altro una delle chiavi per raggiungere e mantenere gli standard richiesti dalla medicina moderna.

*Bruno Censori, classe 1959, Dirigente Medico Specialista in Neurologia dal 1990 ha lavorato presso l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo dove era referente per la Stroke Unit.*